

**Modello di Organizzazione,
Gestione e Controllo**
ai sensi del
Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Ambrogio S.r.l.

Luglio 2015

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

di

AMBROGIO S.r.l.

Luglio 2015

PARTE PRIMA

A. PREMESSA

Ambrogio è l'Internet Company totalmente italiana che opera nel settore delle telecomunicazioni e tecnologie Cloud. L'azienda è titolare di Autorizzazioni Amministrative Nazionali dal 2002 e regolarmente iscritta al Registro Operatori di Comunicazioni gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Ambrogio nasce nel 2002 da un'idea di Franco Tocci, grazie all'esperienza accumulata dai fondatori in anni di attività nel settore delle telecomunicazioni.

Nel 2003 Ambrogio diviene operativa come reseller di servizi TLC, gestendo in modo autonomo il rapporto con i clienti, la fatturazione, la gestione degli incassi e l'assistenza tecnica.

La rapida crescita del volume d'affari e il continuo sviluppo tecnologico hanno consentito alla Società di ampliare la propria gamma dei servizi offerti: nel corso degli anni l'azienda ha diversificato il suo campo di attività inserendosi nel settore del Cloud Computing in modalità Unified Communication e nel campo della gestione remotizzata di servizi.

In parallelo Ambrogio sviluppa una rete commerciale molto ampia e capillare che nel 2013 arriva a superare i 250 consulenti diretti distribuiti in 23 uffici sul territorio nazionale.

L'azienda cresce anche in dimensioni e specializzazione, superando i 50 dipendenti di cui oltre 20 ingegneri.

Per questi motivi, e per la serietà dimostrata in anni di collaborazione molto proficua, Ambrogio viene scelta da Eni come Partner privilegiato, includendola nelle 10 Agenzie National sul territorio italiano.

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Nella prima metà del 2013 Ambrogio ottiene l'Autorizzazione Ministeriale come operatore di servizi OLO (Other Licensed Operator) e sviluppa un proprio nodo di centrale telefonica nel sito di Firenze Bruni, rendendosi completamente autonoma.

La missione di Ambrogio è fornire ai propri clienti servizi innovativi e vantaggiosi, garantendo un'assistenza puntuale ed efficace. La chiave del successo è il continuo investimento in ricerca e sviluppo: quello di Ambrogio è un vero e proprio Team di esperti che consente alla società di essere sempre un passo avanti.

Nell'obiettivo di instaurare e mantenere un rapporto di fiducia con coloro che entrano in relazione con la Società (management, dipendenti, fornitori, collaboratori esterni, clienti attuali e potenziali, creditori, istituzioni pubbliche, ecc.) Ambrogio presuppone ed impone il costante rispetto di leggi e regolamenti di settore, particolarmente stringenti (sia nell'offerta di servizi di comunicazioni sia nella gestione, trattamento e sicurezza dei dati).

Laddove tali norme non siano direttamente disponibili o sufficientemente definite, vista l'area di attività *technologically driven* ed in rapido sviluppo, Ambrogio indirizza ogni stakeholder verso l'applicazione e rispetto di norme o principi adottabili secondo la *best practice*, nella consapevolezza che le regole giuridiche o di riferimento comportamentale possano costituire un valido supporto e suggello alle norme positive.

In altre parole, i principi etici generali e specifici (ossia adottati espressamente dalla Società e fatti propri nelle relazioni convenute con altre parti) costituiscono per Ambrogio validi supporti, idonei ad orientare le scelte individuali e collettive volte al perseguimento degli interessi ed obiettivi comuni.

Ambrogio persegue quindi il raggiungimento del proprio oggetto sociale e struttura la propria attività interna ed esterna nel rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico (di seguito il "**Codice**"), elemento essenziale e funzionale del Modello Organizzativo di Ambrogio. Tale Codice costituisce il presupposto dei valori, nonché la norma primaria di riferimento, nel complessivo sistema di adozione del Modello Organizzativo, atto ad assicurare quindi un controllo interno ed una serie di comportamenti coerenti nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia anche condizione del successo dell'attività stessa di impresa.

Con l'elaborazione del presente Codice, Ambrogio intende quindi individuare e chiarire in via definitiva i valori fondamentali ed i principi etici condivisi di interesse del personale aziendale nei quali la Società si riconosce. Tali valori e principi sono ritenuti da Ambrogio idonei a prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto D.Lgs. 231/2001.

Al rispetto delle finalità ed obiettivi aziendali nonché dei precetti del presente Codice sono tenuti – nei limiti delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità – tutti i componenti degli organi sociali, il *management*, i dipendenti e collaboratori di Ambrogio, sia nei rapporti interni che in ogni fase delle relazioni con terzi.

Il Codice Etico trova applicazione in relazione tutte le e attività svolte da Ambrogio. In ragione della sua portata applicativa e del suo livello di incisività sull'organizzazione e sulle modalità di svolgimento delle attività aziendali, il Codice Etico è adottato da Ambrogio mediante specifica approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Ambrogio si riserva la possibilità di modificare ed integrare il Codice Etico sulla scorta di eventuali indicazioni provenienti dall'Organismo di Vigilanza, nonché da tutti i soggetti coinvolti ed in coerenza con l'evoluzione della normativa rilevante, oltretutto sulla base di eventuali indicazioni provenienti dalle Associazioni di Categoria alle quali lo stesso aderisce, come Confindustria (le cui linee guida sono state oggetto di aggiornamento, dopo l'ultima revisione del 2008, lo scorso marzo 2014) e Fondimpresa.

B. INTRODUZIONE

ARTICOLO 1 - FINALITÀ E CONTENUTI DEL CODICE ETICO

Il presente Codice fornisce regole comportamentali e principi di deontologia aziendale diretti a prevenire la realizzazione di comportamenti in contrasto con i valori che Ambrogio intende promuovere e la commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231/2001. A tali regole e principi viene riconosciuto valore etico positivo ed il rispetto delle stesse costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento, da parte di Ambrogio, della propria missione aziendale.

I principi contenuti nel presente Codice integrano le disposizioni legislative, statutarie, regolamentari e contrattuali che disciplinano il funzionamento degli organi sociali ed i diritti e doveri dei destinatari del Codice medesimo.

Il Codice disciplina le condotte rilevanti sotto il profilo etico, con lo scopo di rendere trasparente, sia nei rapporti interni che con i terzi, l'attività di Ambrogio e di contribuire a diffondere un'immagine di affidabilità, trasparenza, lealtà e correttezza delle attività poste in essere nel perseguimento dei propri obiettivi, con specifico riguardo alle finalità espresse dal Decreto.

ARTICOLO 2 - DESTINATARI E DIFFUSIONE DEL CODICE

Le disposizioni del Codice sono vincolanti per i comportamenti dei componenti degli organi sociali, dei dirigenti, dipendenti e collaboratori di Ambrogio (collettivamente indicati quali i “**Destinatari**”).

Ambrogio richiede anche ai propri fornitori, prestatori di opera anche temporanea, mandatari, clienti, consulenti, mediatori ed intermediari di agire, nei rapporti con la Società, in coerenza con quanto previsto nel presente Codice Etico, assicurando la debita accettazione dei precetti qui convenuti.

I Destinatari delle norme del Codice sono tenuti ad osservare le prescrizioni in esso contenute e ad adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni ai principi espressi.

A tal fine Ambrogio si impegna affinché i Destinatari del Codice nonché il personale degli altri soggetti direttamente coinvolti nelle proprie attività aziendali rispettino i predetti principi, il presente Codice Etico ed il regolamento interno della Società, laddove presente.

I membri degli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori rispettano il presente Codice Etico anche nei rapporti verso l'esterno. In particolare essi devono informare i terzi circa il contenuto delle disposizioni del Codice, al fine di esigere il rispetto delle proprie scelte e del proprio comportamento.

Ogni esponente aziendale di Ambrogio ha l'obbligo di riferire ai propri superiori o all'Organo di Vigilanza qualsiasi notizia, direttamente rilevata o riportata da terzi, in merito a potenziali violazioni delle norme del Codice e qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violarle.

A tal fine, personale appositamente incaricato e fornito di idonea preparazione, organizzerà appositi programmi di formazione al fine di assicurare una diffusione generalizzata del Codice ed una corretta comprensione dello stesso all'interno di Ambrogio. Per gli stessi motivi il Codice è messo a disposizione di qualunque interlocutore e copia dello stesso è consegnata a tutti i suoi Destinatari come sopra definiti.

Ambrogio si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice e ad assicurarne la maggiore diffusione possibile anche all'esterno in tutti i rapporti economici da esso instaurati. Il personale di Ambrogio, pertanto, è chiamato in ogni tempo a fornire l'eventuale necessario supporto interpretativo

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

relativamente alle disposizioni in esso contenute, al fine di informare i propri fornitori, committenti e/o interlocutori privati o istituzionali in merito alla politica aziendale di Ambrogio ed ai valori che esso intende promuovere.

Copia del Codice è consegnata ad ogni dipendente all'inizio dell'attività lavorativa con Ambrogio ed a quelli già in servizio, perché sia fornita prova di conoscenza preventiva con attestazione corrispondente. Esso è inoltre disponibile in formato elettronico sul sito *Intranet* e consultabile sul sito *Internet* www.ambrogio.com

ARTICOLO 3 - EFFICACIA ED AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE

I comportamenti prescritti dal presente Codice integrano, sotto il profilo etico, la condotta rilevante dei componenti degli organi sociali, con particolare riferimento agli amministratori ai fini del corretto assolvimento dell'obbligo di diligenza richiesto dalla natura del loro incarico nell'adempimento dei doveri loro imposti dalla legge e dallo statuto; integrano, inoltre, la condotta rilevante ai fini del corretto assolvimento degli obblighi di fedeltà e diligenza attesi da dirigenti e dipendenti, nonché del generale obbligo di buona fede esigibile dai collaboratori a qualunque titolo e dai fornitori di prestazioni di servizi.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Codice Etico costituisce strumento preventivo e di riferimento per la condotta etica negli affari aziendali ed elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione aziendale; esso è parte integrante sia del Modello sia del sistema sanzionatorio per la violazione delle norme in esso stabilite, adottati da Ambrogio, secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del Decreto. La responsabilità dell'attuazione del Codice Etico e della sua applicazione deve ritenersi riconosciuta ed in capo anche a tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con Ambrogio.

L'inosservanza dei comportamenti cui Ambrogio attribuisce esplicitamente valore etico è proporzionalmente sanzionata, ricorrendone gli estremi, sotto il profilo civile, penale e disciplinare.

ARTICOLO 4 - APPROVAZIONE, AGGIORNAMENTI E ATTUAZIONE DEL CODICE

Il Codice è adottato da Ambrogio mediante specifica approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, anche su eventuale proposta dell'Organo di Vigilanza o su segnalazione dei soggetti coinvolti, sarà deputato ad approvare successive modifiche ed integrazioni di carattere sostanziale che dovessero ritenersi opportune. A tal fine sono da intendersi modifiche di carattere sostanziale quelle che si rendono necessarie a seguito dell'evoluzione della normativa di riferimento o che riguardino un cambiamento dei poteri dell'Organo di Vigilanza e nel sistema sanzionatorio.

Per le modifiche diverse da quelle sostanziali, Ambrogio può delegare un dipendente/dirigente aziendale preposto a riferire annualmente circa le modifiche adottate al Consiglio di Amministrazione, il quale successivamente sarà tenuto ad approvarle ovvero eventualmente integrarle e/o modificarle.

La vigilanza sull'adeguatezza, efficienza ed attuazione del Codice all'interno di Ambrogio è garantita dall'Organo di Vigilanza che riporta il suo operato al Consiglio di Amministrazione.

C. PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 5 - PRINCIPI ETICI

Nell'attuazione del proprio oggetto sociale e nello svolgimento della propria attività, Ambrogio si conforma ai principi etici generali di onestà e legalità, trasparenza, correttezza, efficienza, spirito di servizio, leale concorrenza, collaborazione tra colleghi e valorizzazione professionale delle risorse nel rispetto delle pari opportunità, con specifica attenzione alle finalità di cui al Decreto.

I principi generali contenuti nel presente Codice e di seguito descritti, debbono informare l'operato di tutti i Destinatari delle disposizioni del Codice, sia nei rapporti interni che nei rapporti con i terzi, e devono trovare attuazione pratica nella realtà lavorativa quotidiana. In nessun caso il perseguimento dell'interesse sociale o individuale può giustificare una condotta in violazione dei principi espressi dal presente Codice.

Articolo 5.1 - Onestà e Legalità

L'onestà rappresenta il principio etico di riferimento per tutte le attività poste in essere da Ambrogio per il compimento della propria missione aziendale. Nell'espletamento dei propri compiti, i soggetti tenuti all'osservanza del Codice antepongono il rispetto della legge a qualunque altro interesse, informando le proprie decisioni e i propri comportamenti alla cura del servizio svolto.

I Destinatari del Codice sono tenuti:

- al rispetto delle leggi vigenti nazionali e comunitarie, in conformità alle procedure previste da specifici protocolli ed ai principi espressi dal presente Codice;
- ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento della propria funzione.

Ciascun dipendente di Ambrogio è tenuto, inoltre, ad osservare oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui all'art. 2104 del cod. civ. anche le prescrizioni comportamentali eventualmente contenute nel contratto collettivo applicato.

L'integrità morale costituisce un dovere costante di tutti i Destinatari. Nei rapporti con Autorità ed Istituzioni pubbliche i Destinatari devono attenersi alla massima correttezza, trasparenza e collaborazione, nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti e delle loro funzioni istituzionali.

Articolo 5.2 - Trasparenza

Il principio della trasparenza nelle sue diverse applicazioni costituisce presupposto fondamentale per Ambrogio nel perseguimento del proprio oggetto sociale e si fonda sulla veridicità, chiarezza e completezza dell'informazione.

1. L'osservanza del principio di trasparenza implica principalmente l'impegno dei componenti degli organi sociali, dei dirigenti, dipendenti e collaboratori di Ambrogio, a fornire le dovute informazioni circa il contenuto del Codice, sia all'esterno che all'interno della Società, in modo chiaro e completo, adottando una comunicazione verbale o scritta di facile e immediata comprensione e previa verifica dei requisiti dell'informazione stessa.

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Nelle informazioni rese nei confronti dei clienti, così come nella formulazione dei contratti, Ambrogio comunica in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento di condizioni paritetiche ed assicurandosi della veridicità e pertinenza delle informazioni fornite.

2. Sotto altro aspetto, il principio della trasparenza implica che i Destinatari del Codice debbano adoperarsi affinché ogni operazione, transazione e azione posta in essere nell'ambito delle mansioni svolte sia registrata, verificabile e, pertanto, documentata nonché autorizzata, legittima, coerente e congrua.

A tal fine, per ogni operazione deve sussistere un adeguato e completo supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

3. Nello svolgimento delle attività aziendali di Ambrogio, il principio della trasparenza si riflette altresì sulla gestione delle risorse finanziarie, la quale sarà improntata a criteri di verificabilità, coerenza e congruità, con particolare attenzione alle finalità espresse dal Decreto. In particolare, Ambrogio individua al proprio interno specifiche procedure di gestione delle risorse finanziarie, anche al fine di impedire la commissione di reati.

Articolo 5.3 - Correttezza

Il principio di correttezza implica il rispetto da parte di tutti i Destinatari, nell'espletamento della propria attività lavorativa e professionale, dei diritti di ciascun soggetto coinvolto, al di là della mera osservanza delle norme di legge e/o del Contratto di Lavoro. Tale rispetto si sostanzia anche nel rifiuto di qualsiasi situazione idonea a creare discriminazione ed è da intendersi, anche sotto il profilo della *privacy* di ciascun soggetto coinvolto, tutelata mediante l'adozione di regole specifiche e di specifiche modalità di trattamento.

Articolo 5.4 - Efficienza

Il principio dell'efficienza richiede che in ciascuna attività lavorativa sia posta la migliore qualità professionale secondo gli *standard* più avanzati di ciascun settore e profilo di attività.

Nelle prestazioni e nell'erogazione dei servizi dovrà sempre essere garantito l'impegno necessario ad assicurare un servizio adeguato alle esigenze del cliente e gli *standard* più avanzati di economicità nella gestione delle risorse impiegate.

Sul principio dell'efficienza Ambrogio fonda di fatto la propria missione di eccellenza professionale e di qualità.

Articolo 5.5 - Spirito di servizio

Lo spirito di servizio implica la fondamentale condivisione, da parte di ciascuno, della missione aziendale e di Gruppo.

Ciò comporta che ciascun Destinatario delle disposizioni del Codice si ispiri costantemente, nei propri comportamenti, all'obiettivo ultimo di fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori *standard* di qualità, alle più eque condizioni economiche e normative, senza alcuna arbitraria discriminazione.

Articolo 5.6 - Valorizzazione professionale e tutela delle diversità

Le risorse umane costituiscono per Ambrogio il fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle attività e *skills* aziendali. Ambrogio tutela e promuove la crescita professionale delle proprie risorse umane allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze aziendali. La società favorisce la partecipazione dei propri dipendenti/collaboratori al piano di sviluppo aziendale e ne incentiva i contributi e l'impegno, salvaguardando le pari opportunità all'interno della propria organizzazione, garantendo la diversità nell'ambiente di lavoro senza discriminazioni di genere, inclinazione sessuale, politiche e religiose per i propri lavoratori ed i interlocutori.

Articolo 5.7 - Concorrenza

Ambrogio, consapevole che una libera concorrenza rappresenta un fattore irrinunciabile per il settore di appartenenza e per la società italiana in termini generali, nonché per la propria stessa crescita tecnica, professionale, tecnologica ed economica, intende difendere ed assecondare laddove possibile il valore della libera concorrenza di mercato aperto, operando per conto suo in ogni tempo secondo principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

Non sono pertanto ammessi comportamenti contrari alla correttezza professionale, collusivi, predatori, di abuso di posizione dominante e/o tendenti alla creazione di dipendenza economica così come ogni altra condotta diretta ad alterare la lealtà e l'equilibrio concorrenziale del mercato fondato sul libero incontro tra domanda potenziale ed offerta.

Articolo 5.8 - I conflitti di interessi

Ambrogio profonde il massimo impegno nell'adottare procedure e politiche interne che riducano al minimo il rischio di conflitti di interessi all'interno della Società, curando costantemente la separazione delle attribuzioni/attività/incarichi/responsabilità e prevedendone periodicamente l'aggiornamento, anche con riguardo alle finalità del Decreto.

Tra Ambrogio ed i propri amministratori e dipendenti sussiste un rapporto di piena fiducia, nell'ambito del quale è dovere primario dell'amministratore e del dipendente utilizzare i beni dell'impresa e le proprie capacità lavorative per la realizzazione dell'interesse aziendale in conformità ai principi fissati nel Codice Etico, che rappresentano i valori cui la Società si ispira.

Nello svolgimento della propria attività, i componenti degli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori di Ambrogio evitano ogni tipo di situazioni nelle quali potrebbero trovarsi, anche potenzialmente, in conflitto di interessi con riguardo ai servizi che Ambrogio offre e/o con i valori che Ambrogio tutela e promuove.

I Destinatari del Codice si astengono categoricamente dal procurarsi vantaggi personali in ragione di incarichi svolti per Ambrogio.

Possono costituire ipotesi di conflitto di interessi, a scopo esemplificativo e non esaustivo e fatte sempre salve le prescrizioni legislative vigenti in materia, le seguenti situazioni:

- svolgere una funzione di vertice (amministratore, consigliere, responsabile di funzione) ed avere interessi economici diretti o indiretti, ovvero relativi a se stessi o ai propri familiari ed affini, in attività di fornitori, clienti, o concorrenti (ad esempio possesso di azioni, incarichi professionali);

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

- svolgere attività lavorativa presso fornitori e committenti,, anche in via indiretta tramite parenti e affini, in contrasto con gli interessi di Ambrogio ;
- realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria a discapito degli interessi di Ambrogio ;
- essere portatori di un interesse nel risultato del servizio prestato al cliente, distinto da quello del cliente medesimo;
- avere un incentivo a privilegiare gli interessi di clienti diversi da quello a cui il servizio è prestato;
- utilizzare le informazioni riservate acquisite durante e in ragione della propria attività in contrasto con gli interessi di Ambrogio e a vantaggio proprio e/o di terzi;
- ricevere, anche in via indiretta, qualunque incentivo, sotto forma di denaro, beni, servizi, favori o benefici da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con Ambrogio, diverso dalla retribuzione o dalle competenze normalmente percepite per lo svolgimento delle proprie mansioni.

Nel caso in cui si manifesti, anche solo all'apparenza, un caso di conflitto di interessi, i componenti degli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori di Ambrogio, fatte salve naturalmente le eventuali prescrizioni legislative o contrattuali in materia, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione al proprio responsabile o, nel caso di componenti degli organi sociali, all'Organismo di Vigilanza, i quali ne informano il Consiglio di Amministrazione che ne valuta, caso per caso, l'effettiva esistenza.

Il dipendente è tenuto a fornire informazioni circa le attività svolte anche al di fuori dell'orario di lavoro nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con Ambrogio.

In particolare, il dipendente, fermo restando quanto dettato dalle norme contrattuali, non può assumere incarichi esterni in società i cui interessi siano direttamente o anche solo potenzialmente contrastanti o interferenti con quelli di Ambrogio.

Il dipendente di Ambrogio non può inoltre accettare da soggetti diversi retribuzioni o altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento delle proprie mansioni.

Articolo 5.9 - La riservatezza

Ambrogio tutela la riservatezza dei dati processati, delle informazioni e delle notizie attinenti le diverse attività di impresa, anche al fine di assicurare la salvaguardia del bagaglio di conoscenze aziendali nei diversi settori societari.

I componenti degli organi sociali, nonché i dipendenti e collaboratori di Ambrogio, sono pertanto tenuti, anche al di fuori dell'orario di lavoro e durante la sospensione del contratto, a non divulgare in alcun modo le informazioni privilegiate di cui siano venuti a conoscenza anche accidentalmente nell'esercizio delle proprie funzioni, quali:

- informazioni di qualsiasi natura di qualsivoglia terzo in rapporto con la Società relativamente a dati o informazioni da questi rese in qualsiasi forma alla Società in ragione dei suoi incarichi, quali ad esempio elaborati descrittivi di progetti da implementare, soluzioni tecniche o operative e/o prospettazioni finanziarie ed offerte;
- dati o informazioni finanziarie o economiche della Società che non siano di pubblico dominio;

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

- dati economici e finanziari, progetti, acquisizioni, fusioni e strategie commerciali della Società di cui si sia eventualmente a conoscenza.

I soggetti sopra indicati sono tenuti:

- a comunicare tali informazioni ad altri soltanto qualora sia strettamente richiesto dal normale esercizio del proprio lavoro, ufficio o funzione;
- a non abusare del proprio privilegio informativo nell'interesse proprio e/o di terzi né ad indurre altri a farlo;
- a farne uso per scopi esclusivamente connessi alle proprie funzioni aziendali.

Le informazioni privilegiate ed ogni altra informazione fornita all'esterno anche in occasione di convegni, interviste o pubblicazioni viene comunicata, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dalle funzioni a ciò preposte, o previa autorizzazione delle stesse, ed in modo da garantirne sempre la chiarezza, la correttezza, la tempestività e la parità di accesso al pubblico.

E' fatto altresì assoluto divieto ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti e collaboratori di Ambrogio di diffondere intenzionalmente notizie false sulla Società e/o sui collaboratori della stessa a qualsiasi titolo.

Articolo 5.10 - La Sostenibilità e l'Ambiente

Ambrogio ha intrapreso la strada della sostenibilità e dell'attenzione all'ambiente che consiste nella progressiva integrazione della cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività svolte con le strategie aziendali al fine precipuo di bilanciare i propri interessi economico-finanziari con i principi di equità sociale ed il rispetto dell'ambiente circostante.

È impegno continuo e costante di Ambrogio minimizzare in ogni contesto l'impatto delle proprie attività di sviluppo e contemperare sempre ogni esigenza aziendale con il rispetto dei valori ambientali e di sviluppo sostenibile.

A tal fine Ambrogio si impegna:

- ad operare nel pieno rispetto delle norme e dei principi che regolano il vivere comune, nonché della legislazione e dei regolamenti vigenti in materia di gestione dei rifiuti, tutela dell'ambiente, salvaguardia e uso razionale delle risorse del territorio;
- a conformarsi a quanto stabilito dall'art. 3 *quater* del D. Lgs. n. 152 del 2006 in materia ambientale con riferimento al principio dello sviluppo sostenibile attribuendo considerazione primaria alla tutela degli interessi dell'ambiente e del patrimonio culturale, anche con riguardo al futuro, mediante l'utilizzo consapevole e responsabile delle risorse;
- a ricercare ed attuare, prima dell'implementazione di ogni progetto, il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali mediante strategie volte a garantire i più alti risultati nel campo della protezione dell'ambiente stesso e applicando soluzioni tecnologiche d'avanguardia allo scopo principale di prevenire l'inquinamento e minimizzare i rischi ambientali.

Articolo 5.11 - La criminalità organizzata ed il riciclaggio

Ambrogio considera suo obbligo scongiurare e prevenire in qualsiasi forma, diretta o indiretta, lo sviluppo di qualsivoglia tipo di attività criminali. La Società pone ogni sforzo nel combattere in ogni forma l'infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia nazionale. E' fatto quindi obbligo a ciascun membro degli organi sociali, così come ai dirigenti, dipendenti e collaboratori di Ambrogio, di segnalare comportamenti collusivi e/o agevolativi di qualsiasi tipo atti ad assecondare direttamente o indirettamente il propagarsi o svilupparsi di attività criminali di associazioni per delinquere di qualsiasi genere. Al fine di scongiurare vicende di riciclaggio, Ambrogio si impegna ad assicurare ogni cura nel tracciamento delle fonti di denaro, adottando laddove possibile sistemi contabili di tracciamento della provenienza di fonti di denaro impiegate da qualsivoglia contraente. I Destinatari sono tenuti ad assicurarsi circa l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome di ogni controparte negoziale, fornitori o partner commerciali, ivi compresi i suoi organi di rappresentanza.

Ambrogio garantisce ed esige il rispetto di tutte le norme e disposizioni nazionali e internazionali vigenti in materia di criminalità organizzata e di antiriciclaggio.

Articolo 5.12 - La Corruzione

Nella conduzione della propria attività, l'Ambrogio vieta qualsivoglia azione di dipendenti o collaboratori volta a generare vantaggi o pressioni indebite nei confronti di terzi coi quali la Società si dovesse trovare ad interagire per qualsivoglia motivo.

E' fatto obbligo ad ogni controparte negoziale di rendere in ogni tempo palesi e trasparenti eventuali forme di compartecipazione o interessi di qualsiasi genere in società, associazioni o enti con le quali Ambrogio sia chiamato a negoziare, ai fini di consentire allo stesso di poter valutare l'eventuale sussistenza di conflitti di interessi o divieti di negoziazione nel quadro di garantire la perfetta trasparenza d'ogni transazione svolta.

Ogni Destinatario è tenuto ad astenersi da qualunque azione volta ad incentivare e/o favorire contrattazioni indebite tra Ambrogio e qualsivoglia terzo. E' fatto divieto assoluto ad ogni Destinatario di promuovere o favorire indebitamente i propri interessi e/o utilità per il tramite di Ambrogio al fine di trarre qualsivoglia illegittimo vantaggio, così come di svolgere, perpetrare e/o porre in essere azioni o negoziazioni in grado di minare l'imparzialità, l'autonomia di giudizio e la trasparenza della contrattazione di qualsivoglia terzo che sia chiamato ad interagire con la Società a qualsiasi titolo. Ambrogio non consente ai membri degli organi sociali, dirigenti, dipendenti e collaboratori di promettere o corrispondere a terzi o accettare somme di denaro, doni, beni o altre utilità a/da parte di terzi, in via diretta o indiretta, allo scopo di procurare indebiti vantaggi alla Società. In nessun caso è consentito ai membri degli organi sociali, dirigenti, dipendenti e collaboratori di chiedere per sé od altri ed accettare beni, doni, od altre utilità da soggetti con i quali si intrattengono o potrebbero intrattenersi rapporti connessi all'attività lavorativa, salvo doni e/o favori di carattere simbolico e di modico valore a scopo di ospitalità, cortesia o attività promozionale.

Articolo 5.13 - Il capitale sociale ed i creditori

Ambrogio impronta la propria attività al rispetto delle prescrizioni di legge previste a tutela dei creditori ed orienta le proprie strategie di mercato effettuando investimenti ponderati. Ambrogio riconosce infatti che la tutela dell'integrità del capitale sociale, degli interessi dei creditori e dei terzi in genere sono valore etico di riferimento.

Articolo 5.14 - Privacy e Sicurezza nelle informazioni

Con riferimento alla propria attività di Impresa, particolarmente critica nell'ambito della gestione e trattamento (anche automatizzato) di dati, Ambrogio garantisce in ogni momento il migliore e costante rispetto dei principi della tutela dei dati personali, di sicurezza e di protezione dei dati, e della *privacy* e riservatezza in generale, nonché la tenuta dei dati nelle forme di sicurezza e per le finalità imposte dalla legge. Si impegna in tal senso al pedissequo rispetto di ogni norma di settore e disposizione indetta dalle Autorità di controllo e vigilanza (*in primis* del Garante privacy).

In materia di *privacy*, trattamento e gestione dei dati e sicurezza nelle informazioni nell'offerta dei propri servizi Ambrogio adotta tutte le politiche di *best practice* e le cautele opportune e necessarie per assicurare il costante rispetto dei diritti individuali alla riservatezza e la sicurezza dei dati ed informazioni trattati in ragione del particolare ambito di attività nel quale opera.

Ambrogio si impegna affinché i dati e le informazioni personali vengano processati e trattati in ogni momento secondo le cautele previste da procedure stringenti aziendali, nonché formalizzate nella documentazione afferente la sicurezza per garantire la riferibilità e la prassi adottata in materia, evidentemente aggiornato periodicamente da personale incaricato.

Le cautele adottate in materia da Ambrogio costituiscono quindi oggetto di costante revisione ed ampliamento.

Ambrogio si impegna al perfetto rispetto della normativa di settore in materia di trattamento e gestione dei dati personali, e ad applicare le più severe forme di controllo con riferimento al trattamento dei dati nelle attività di:

- gestione e trasmissione dei segnali;
- autenticazione degli utenti;
- tenuta, sicurezza e gestione sicura dei dati personali;
- eliminazione e cancellazione dei dati laddove imposta dalla normativa vigente.

Ambrogio vigila affinché tutte le cautele adottate vengano fatte proprie dal personale preposto alle singole attività di gestione e trattamento dati ed a tal fine si impegna a:

- mettere a punto un'organizzazione per il trattamento dei dati che assicuri la corretta separazione di ruoli e responsabilità e l'ordinato svolgimento delle relative funzioni;
- classificare le informazioni per livelli di criticità crescenti in maniera da adottare le necessarie cautele in ogni fase del trattamento;
- sottoporre eventuali soggetti terzi che intervengano nel trattamento a patti di riservatezza;
- assicurare la limitazione d'accesso ai dati al personale strettamente coinvolto nelle singole attività di riferimento. Con attenzione agli aspetti più propriamente interni, Ambrogio tutela la *privacy* di ciascun dipendente e collaboratore;
- ammettendone il trattamento dei dati personali soltanto in conformità di quanto previsto dalla legge;

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

- fornendo sempre agli stessi la più ampia informativa ed assistenza in materia;
- facendo sottoscrivere a dipendenti e collaboratori, all'atto dell'assunzione, un'apposita lettera di consenso al trattamento dei propri dati da parte dell'azienda e consegnando loro una lettera di nomina ad incaricato del trattamento con riferimento ai dati che dovranno gestire, con la specificazione dell'ambito di trattamenti di riferimento ed istruzioni ad *boc*;
- mediante l'adozione di specifiche regole sia con riferimento alle informazioni da richiedere sia con riferimento alle modalità di trattamento e conservazione dei dati personali raccolti, i quali vengono tenuti in archivi accessibili ai soli componenti dell'Ufficio del Personale e tenuti in un server distinto dagli altri.

PARTE SECONDA

D. CRITERI DI CONDOTTA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

ARTICOLO 6 - POLITICHE DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore determinante di successo di Ambrogio. Ambrogio considera la professionalità dei propri dipendenti e collaboratori un elemento imprescindibile e valore essenziale per il perseguimento della propria missione aziendale e per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Nella gestione dei rapporti con i dipendenti e collaboratori Ambrogio riconosce e tutela i diritti di cui essi godono, anche in considerazione della loro subordinazione al potere organizzativo, gerarchico e direttivo, mantenendo un riferimento costante alle rappresentanze sindacali, salvaguardando e valorizzando il dialogo con queste ultime in un'ottica di costante valorizzazione delle risorse umane.

Articolo 6.1 - Doveri dei dipendenti e collaboratori

Il comportamento di ciascun dipendente e collaboratore di Ambrogio deve attenersi ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza e professionalità espressi dal nostro ordinamento, dalla normativa vigente e dal presente Codice. Ogni Destinatario è tenuto al rispetto delle regole e delle norme di riferimento contenute nel presente Codice volte a regolare l'attività aziendale, delle quali, a ciascun dipendente e collaboratore nell'ambito della propria funzione viene richiesta la conoscenza.

I dipendenti di Ambrogio hanno l'obbligo di astenersi dai comportamenti contrari alle statuizioni ed alle norme comportamentali dovute e di rivolgersi ai propri superiori in caso si rendano necessari chiarimenti sulle modalità di applicazione delle stesse.

Essi hanno altresì l'obbligo, qualora venissero a conoscenza di violazioni o di tentate violazioni delle disposizioni contenute nel presente Codice e di fronte a qualsiasi richiesta sia loro rivolta di agire in violazione delle norme suddette, di riferirne tempestivamente ai propri superiori, i quali saranno obbligati a mantenere la riservatezza circa l'identità del denunciante. Laddove le segnalazioni risultino essere palesemente infondate saranno applicabili le sanzioni di cui alla Parte Quarta, Articolo 20 del presente Codice.

Ai dipendenti e collaboratori è richiesto, altresì, di conoscere e attuare quanto previsto dalla politica di Ambrogio in tema di riservatezza delle informazioni, di cui alla precedente Parte Prima Articolo 5.9, al fine di garantirne l'integrità, la sicurezza e la disponibilità, nonché di elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

I dipendenti e collaboratori di Ambrogio devono inoltre conoscere ed applicare quanto previsto in materia di conflitto di interessi, di cui alla precedente Parte Prima Articolo 5.8. Essi devono evitare di svolgere attività che siano anche potenzialmente in conflitto con gli interessi della Società ed astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui siano venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Con specifico riferimento allo svolgimento delle mansioni assegnate, costituisce inoltre dovere dei dipendenti e collaboratori di Ambrogio:

- osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dai propri superiori in relazione alla disciplina ed alle modalità di adempimento della prestazione lavorativa;

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

- usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione e dall'interesse dell'impresa, nonché fornire una collaborazione attiva ed intensa;
- avere cura dei locali, dei mobili, degli oggetti, dei macchinari e strumenti loro affidati;
- osservare scrupolosamente l'orario di lavoro ed adempiere alle formalità prescritte dall'azienda per il controllo delle presenze;
- non allontanarsi, senza espressa autorizzazione del responsabile, dal posto di lavoro durante l'orario di servizio;
- non permanere nei locali aziendali fuori dal normale orario di lavoro, salvo che ciò avvenga per ragioni di servizio e con l'autorizzazione del responsabile;
- giustificare immediatamente l'assenza dal posto di lavoro nella mattinata della giornata stessa in cui l'assenza si verifica, salvo il caso di legittimo impedimento del quale il lavoratore deve fornire la prova; nel caso di assenze non giustificate verrà trattenuto l'importo relativo di retribuzione, fatta salva l'applicazione delle sanzioni disciplinari;
- comunicare immediatamente all'azienda ogni mutamento del proprio domicilio e/o residenza sia durante il servizio che durante i periodi di ferie e/o malattia.

Con particolare riferimento alla malattia, il dipendente/collaboratore ha il dovere di:

- dare immediata notizia della propria malattia all'azienda, salvo il caso di grave e comprovato impedimento; la mancata comunicazione dell'assenza, trascorso un giorno lavorativo dal suo inizio, farà considerare l'assenza stessa ingiustificata;
- giustificare l'assenza a partire dal primo giorno;
- consegnare o far pervenire (mediante raccomandata a.r. o PEC) all'INPS di zona e all'azienda, rispettivamente non oltre il mattino del secondo giorno e del terzo giorno dall'inizio dell'assenza, il certificato medico attestante l'effettivo stato di infermità;
- riprendere servizio alla scadenza del periodo indicato dal certificato del medico curante ovvero, laddove siano esperiti i controlli sanitari previsti, dalla data indicata sul certificato del medico di controllo;
- comunicare immediatamente all'azienda, salvo il caso di grave e comprovato impedimento, il perdurare dello stato di malattia;
- osservare l'obbligo di reperibilità presso il recapito comunicato all'azienda nelle fasce orarie, tutti i giorni (festivi e domenicali inclusi) dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19.

E' inoltre richiesto a tutto il personale dipendente ed ai collaboratori di Ambrogio di mantenere in maniera decorosa e rispettosa l'ambiente di lavoro. Nei luoghi e durante l'attività lavorativa, nonché nell'ora antecedente e successiva l'orario ordinario di lavoro, è severamente vietato il consumo e l'abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicotrope ovvero di sostanze recanti medesimi effetti.

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

I dipendenti e collaboratori hanno altresì l'obbligo di rispettare ogni altra disposizione emanata per regolare il servizio, in quanto non contrasti con le norme contrattuali e con le leggi vigenti e rientri nelle normali attribuzioni del datore di lavoro.

E' compito di ciascun Responsabile di Funzione aziendale, rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri dipendenti.

Articolo 6.2 - Doveri dei dirigenti

Per quanto allo stato Ambrogio non abbia personale dirigente, nel proprio comportamento il dirigente dovrà ritenersi tenuto ad osservare e rispettare, così com'è per tutti i dipendenti e collaboratori, i principi di lealtà, trasparenza, correttezza e professionalità espressi dal nostro ordinamento, la normativa vigente ed il presente Codice, nonché eventuali specifiche disposizioni emanate con riferimento alla figura dirigenziale, in quanto non contrastanti con le norme contrattuali e con le leggi vigenti e rientrante nelle normali attribuzioni del datore di lavoro.

Il dirigente riveste infatti necessariamente ruoli d'indirizzo e di responsabilità apicale, motivo per il quale è tenuto, altresì, a vigilare sull'osservanza della normativa e del Codice da parte dei propri riporti dipendenti e/o collaboratori, adottando a tal fine tutti i provvedimenti necessari o suggerendo migliorie o strumenti attuativi adeguati. E' cura del dirigente verificare, anche con cadenza temporale, che i dipendenti e i collaboratori soggetti alla sua direzione operino in sintonia con le politiche aziendali e con i valori espressi dal Codice e se tali figure si comportino con correttezza, disponibilità e cortesia nei confronti dei colleghi e delle persone con le quali entrano in contatto nell'espletamento delle proprie mansioni.

E' fatto divieto assoluto al dirigente di richiedere a propri dipendenti e collaboratori, come atto dovuto al proprio superiore, comportamenti in contrasto con quanto prescritto dal presente Codice.

Articolo 6.3 - Selezione del personale ed assunzione

Il processo di selezione del personale è effettuato internamente ad opera di personale specializzato ed appositamente formato. Occasionalmente tale fase può essere preceduta da una pre-selezione esterna da parte di società specializzate.

Nella selezione di dipendenti e collaboratori Ambrogio si astiene da comportamenti discriminatori valutando i profili dei candidati sulla base di criteri di merito, di competenza e professionalità, tenendo conto della corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle specifiche esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Nei limiti delle informazioni disponibili, il personale addetto alle assunzioni adotta opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione ed assunzione, evitando, in particolare, che il selezionatore sia legato da vincoli di parentela o consanguineità con il candidato; il personale addetto alle selezioni è tenuto a dichiarare la presenza, tra i candidati, di propri parenti o consanguinei e in tal caso astenersi dall'attività.

I dipendenti e collaboratori sono assunti con regolare contratto, conformemente a quanto stabilito di volta in volta dalla normativa applicabile e dalla contrattazione collettiva. Non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare né alcuno sfruttamento di forme di collaborazione spurie.

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Alla costituzione del rapporto di lavoro, ciascun dipendente o collaboratore sottoscrive, tra le altre cose, l'impegno al rispetto di quanto previsto dal Codice e riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere;
- elementi normativi e retributivi, come regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti aziendali;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute, associati all'attività lavorativa.

Tali informazioni sono presentate al dipendente o collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione. Al momento d'ingresso in azienda, al dipendente e/o collaboratore di Ambrogio viene inoltre consegnata, tra le altre cose, la seguente documentazione:

- lettera di consenso al trattamento dei propri dati da parte dell'azienda;
- lettera di nomina ad incaricato del trattamento con riferimento ai dati che dovranno gestire;
- copia del Codice Etico

Nell'ambito dei processi di gestione del personale, le decisioni prese sono basate sulla corrispondenza tra le esigenze della Società e i profili dei dipendenti/collaboratori nonché su considerazioni di merito.

Nel caso di riorganizzazioni aziendali, Ambrogio salvaguarda il valore delle risorse umane prevedendo, se del caso, azioni di formazione e/o riqualificazione professionale.

Articolo 6.4 - Valorizzazione e formazione delle risorse

Ambrogio tutela e promuove la formazione delle proprie risorse umane al fine di arricchirne l'esperienza ed assicurarne la crescita professionale e culturale.

In considerazione dell'alto livello di specializzazione imposto dalla propria vocazione statutaria, Ambrogio investe concretamente nella formazione costante del personale, sia tecnico che gestionale, mediante l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento per l'affinamento delle competenze necessarie allo svolgimento della propria attività.

I responsabili delle funzioni aziendali sono tenuti a valorizzare pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita dei propri collaboratori, anche mediante la comunicazione e il dialogo e fornendo loro specifiche direttive comportamentali e professionali.

Articolo 6.5 - Sicurezza e salute

Ambrogio considera il rispetto dell'integrità psico-fisica dei propri lavoratori un valore etico di riferimento a cui ispirare la propria attività in ogni momento. Per tale motivo si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori volti ad identificare ed accertare, prevenire, istruire, informare e diffondere ogni informazione utile, necessaria o obbligatoria al fine di scongiurare l'accadimento di sinistri ed incidenti sul lavoro.

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Ambrogio si impegna ed opera per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, soprattutto con azioni preventive volte ad evitare, quando possibile, i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e a valutarne la portata quando tali rischi non possano essere completamente evitati. Ambrogio si impegna a svolgere tutte le attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale, delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, anche con riguardo alle finalità di cui al Decreto.

A tal fine, ai lavoratori vengono sempre impartite specifiche istruzioni e nel programmare la prevenzione Ambrogio tiene sempre in debito conto il grado di evoluzione della tecnica, approntando i mezzi necessari per ridurre il più possibile l'impatto delle condizioni di lavoro e dei fattori sociali ed ambientali sulla salute e sicurezza dei lavoratori, dando inoltre sempre la priorità a misure di prevenzione collettiva rispetto a misure di prevenzione individuali.

Obiettivo di Ambrogio è proteggere le proprie risorse umane, ricercando costantemente le sinergie ed accortezze necessarie non solo al proprio interno, ma anche con i fornitori, le imprese e i clienti coinvolti nelle proprie attività, sollecitando in ogni contesto la massima cura e controllo del rispetto delle procedure di sicurezza, protezione e tutela.

Articolo 6.6 - Tutela della persona

Ambrogio rispetta e tutela la salute, la sicurezza e l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, ed assicura un ambiente di lavoro sicuro e salubre nel rispetto della normativa vigente, dei contratti di lavoro collettivi e individuali e dello Statuto dei Lavoratori (Legge 20 maggio 1970, n. 300).

Ambrogio vigila affinché non siano posti in essere atti di violenza o di coercizione psicologica e contrasta ogni atteggiamento lesivo della dignità della persona. Esso vigila altresì per impedire che sia tollerata alcuna forma di molestia sessuale e di discriminazione legata all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle convinzioni religiose e affinché non siano attuati comportamenti che possano indurre o costringere dipendenti e collaboratori ad adottare condotte in violazione del presente Codice.

Articolo 6.7 - Utilizzo dei beni, mezzi e risorse aziendali nonché degli strumenti informatici

Ciascun dipendente o collaboratore è tenuto ad operare con diligenza per tutelare la conservazione e la funzionalità di beni, mezzi e risorse aziendali a lui affidati, attraverso comportamenti responsabili che ne rispettino la destinazione d'uso e in linea con le procedure operative eventualmente predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

Ciascun dipendente o collaboratore è tenuto, altresì, ad informare tempestivamente il proprio responsabile circa l'utilizzo distorto e/o improprio degli stessi a danno della Società, di cui sia eventualmente venuto a conoscenza.

PARTE TERZA

E. CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

ARTICOLO 7 - PRINCIPI GENERALI NEI RAPPORTI CON I TERZI

Sono *stakeholders* tutti quei soggetti terzi, siano essi individui, gruppi, organizzazioni o istituzioni, che interagiscono a vario titolo con Ambrogio ed il cui contributo è richiesto per la realizzazione della missione sociale perseguita dalla Società, o che comunque hanno interesse al perseguimento di tale obiettivo o al raggiungimento dell'oggetto sociale. In senso generale, sono da intendersi *stakeholders* tutti coloro i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti o indiretti dell'attività della Società.

Ambrogio esige dai propri organi sociali, dirigenti, dipendenti, collaboratori, e in genere da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto:

- il rispetto delle norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate;
- comportamenti corretti, tali da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale.

In particolare, è fatto divieto ai componenti degli organi sociali, ai *manager*, ai dipendenti e collaboratori della Società, di fare o promettere a terzi, in via diretta e indiretta, dazioni di denaro o di altra utilità con l'intento di favorire indebitamente l'interesse di Ambrogio o di accettare per sé o per altri denaro o utilità per favorire indebitamente l'interesse di terzi. E' ammessa esclusivamente l'elargizione di omaggi di carattere simbolico e di modico valore a scopo di cortesia o di attività promozionale.

Ambrogio adotta le misure necessarie affinché il vincolo del rispetto della normativa vigente, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato dai componenti degli organi sociali, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Società, nonché da *partner*, fornitori, clienti e da ogni altro soggetto nell'ambito dei rapporti intrattenuti.

Qualora dovessero insorgere nell'ambito delle attività aziendali divergenze con qualsivoglia *stakeholder*, Ambrogio si impegna a cercare soluzioni conciliative che possano consentire di superare nel miglior modo possibile le eventuali contrapposizioni.

ARTICOLO 8 - RAPPORTI CON I CLIENTI ED I COMMITTENTI

Ambrogio si impegna a soddisfare le esigenze dei propri clienti e committenti in adempimento agli obblighi fissati dalla normativa vigente, dal Contratto e dagli *standard* di qualità prefissati ed a monitorare periodicamente la qualità del servizio prestato al cliente.

Ambrogio si relaziona con i propri clienti finali principalmente tramite le proprie reti di agenti monomandatari e di consulenti ITC che rappresentano il *front office* dell'azienda.

La gestione delle segnalazioni dei clienti per i servizi di fonia e dati forniti da Ambrogio, precedentemente affidata ad un *call center* esterno, è stata progressivamente internalizzata dalla Società ed oggi è una delle attività svolte dalla funzione di Customer Service che provvede alla gestione dei ticket di segnalazione aperti, contattando il cliente per l'identificazione della problematica segnalata e coordinando l'attività dei consulenti ITC sul territorio, oltre ad attivare gli interventi dell'assistenza tecnica. Nel processi di assistenza al cliente si

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

tende a massimizzare la soddisfazione del cliente finale investendo costantemente nella crescita delle competenze tecniche degli addetti al Customer Service.

Ambrogio si impegna altresì a non porre in essere discriminazioni nei confronti dei propri clienti e ad instaurare con gli stessi un rapporto caratterizzato da elevata professionalità ed efficienza, orientato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla correttezza, alla trasparenza, alla ricerca e all'offerta della massima collaborazione.

In particolare, i contratti e le comunicazioni con i clienti sono caratterizzati dalla massima chiarezza, e comprensibilità, conformi alle normative vigenti e completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente.

Ambrogio si impegna a soddisfare le esigenze dei propri committenti e nei rapporti con gli stessi valuta attentamente la congruità e la fattibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, in modo da rilevare tempestivamente le anomalie e in nessun caso assumendo impegni contrattuali che possano mettere Ambrogio nelle condizioni di dover ricorrere ad inammissibili risparmi sulla qualità della prestazione, sui costi del personale o sulla sicurezza del lavoro.

Nei rapporti con la committenza, Ambrogio assicura inoltre correttezza, serietà e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi.

ARTICOLO 9 - RAPPORTI CON I FORNITORI

La scelta dei fornitori si basa su criteri oggettivi, concernenti il rapporto tra qualità e prezzo dei servizi/prodotti offerti, i tempi di consegna nonché la capacità tecnico/economica dei propri contraenti, la loro affidabilità, con riferimento alla specifica prestazione da rendere.

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi materiali e immateriali devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, parità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive in merito alla competitività, qualità, utilità e prezzo della fornitura.

Ambrogio adotta criteri di selezione oggettivi e trasparenti previsti dalla normativa vigente e non preclude a nessun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per l'aggiudicazione di un contratto.

Nella selezione del fornitore, Ambrogio dovrà tenere conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Ciascuna procedura di selezione deve essere espletata nel rispetto delle più ampie condizioni di concorrenza ed ogni eventuale deroga a tale principio deve essere autorizzata e motivata, nel rispetto della normativa vigente.

Ambrogio adotta ed aggiorna il proprio elenco dei fornitori con criteri di qualificazione che non costituiscano barriere all'entrata. Le trattative ed i rapporti negoziali con fornitori sono improntate alla massima correttezza e serietà e condotte nel rispetto della normativa vigente. I contratti e le comunicazioni con gli stessi sono caratterizzati dalla massima chiarezza, completezza e comprensibilità.

ARTICOLO 10 - RAPPORTI CON CONSULENTI E INTERMEDIARI (PRESTATORI D'OPERA E DI SERVIZI)

Le modalità di scelta dei consulenti ed intermediari sono regolate da principi di imparzialità e non discriminazione, nel pieno rispetto della più ampia concorrenzialità ed in base a criteri di merito, professionalità, capacità tecniche ed efficienza. I rapporti con gli stessi sono regolati da accordi specifici improntati a criteri di chiarezza, completezza e comprensibilità nel rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 11 - RAPPORTI CON PARTITI POLITICI, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI

Ambrogio non elargisce contributi, in via diretta o indiretta, a partiti politici o ai loro rappresentanti o candidati, né ad organizzazioni sindacali o ad associazioni a tutela dell'ambiente e si astiene da qualsiasi forma di pressione diretta ad ottenere favori o trattamenti privilegiati e ad influenzarne la condotta in merito alle proprie iniziative ed attività.

E' ammesso contribuire all'attività di partiti politici, sindacati o associazioni soltanto nei modi e nelle forme previste dalla legge nell'ambito di specifici progetti ed iniziative e secondo regole di condotta precise quali la destinazione documentabile delle risorse e l'espressa autorizzazione degli organi sociali o dei responsabili preposti alla gestione di tali rapporti.

ARTICOLO 12 - RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, Ambrogio si ispira ai valori di lealtà, correttezza e trasparenza. Con specifico riguardo alle finalità espresse dal Decreto e nella conduzione della propria attività pone in essere ogni misura necessaria ad impedire fenomeni di corruzione o l'adozione di condotte strumentali idonee ad favorire il pericolo di commissione di tale reato.

E' fatto divieto assoluto ai membri degli organi sociali, ai dirigenti, ai dipendenti e collaboratori di Ambrogio, sindaci e liquidatori, di fare e/o promettere a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, nonché a dipendenti dell'Autorità Giudiziaria, in via diretta o indiretta, somme di denaro o altre utilità. E' ammessa esclusivamente l'elargizione di omaggi di carattere simbolico e di modico valore a scopo di cortesia o di attività promozionale e secondo le politiche e procedure aziendali adottate di volta in volta.

E' fatto assoluto divieto di tenere una condotta contrastante con quanto previsto dal presente Codice e dal Protocollo di Comportamento Generale e nei Rapporti con la Pubblica Amministrazione, riportato nella Parte Speciale del presente Modello.

ARTICOLO 13 - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CON AUTORITÀ DI VIGILANZA, REGOLAMENTAZIONE E GARANZIA

Ambrogio si impegna ad intrattenere con tutti gli interlocutori istituzionali dello Stato, e con le Autorità di Vigilanza, Regolamentazione di settore e Garanzia (quali, a titolo di esempio, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agcom, l'AGCM ed il Garante Privacy), rapporti di fattiva collaborazione, improntati a criteri di integrità, correttezza e trasparenza, mettendo a disposizione degli stessi qualsiasi informazione richiesta nell'espletamento delle attività istruttorie e conformandosi ai provvedimenti emanati.

Ambrogio si impegna inoltre:

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

- ad instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali a livello nazionale, internazionale e territoriale;
- ad astenersi dal trarre qualsiasi vantaggio indebito da eventuali rapporti personali o di parentela con funzionari degli organi istituzionali o Autorità di Vigilanza, Regolamentazione e Garanzia evitando di influenzare le loro decisioni o di richiedere trattamenti di favore mediante la promessa o l'offerta di denaro o di altri benefici e utilità;
- a rappresentare i propri interessi e posizioni nei confronti degli organi istituzionali o Autorità di Vigilanza, Regolamentazione e Garanzia in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva o coercitiva.

Al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti, i contatti con gli interlocutori istituzionali e con le Autorità avvengono esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato dai vertici della Società.

ARTICOLO 14 - CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI

Ambrogio può aderire alle richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale, sociale o benefico e, in ogni caso, che coinvolgano un significativo numero di cittadini.

Nella valutazione delle proposte d'eventi cui aderire o assecondare Ambrogio presta particolare attenzione a non incorrere in possibili conflitti di interessi di ordine personale o aziendale (ad esempio, rapporti di parentela con i soggetti interessati o legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività di Ambrogio). Nella stipula dei contratti, mantiene una condotta corretta e trasparente evitando ogni forma di pressione sui soggetti interessati.

ARTICOLO 15 - RAPPORTI CON LA STAMPA E I MASS-MEDIA

Nei rapporti con la stampa e i *mass media* Ambrogio vigila affinché le informazioni oggetto di diffusione siano veritiere, trasparenti e coerenti con le politiche della Società.

A tal fine i rapporti con la stampa ed i *mass media*, come la partecipazione a convegni o ad altre manifestazioni di cui al precedente art. 5.9, e più in generale la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate riguardanti la Società, sono gestite unicamente dalle funzioni aziendali competenti o previa autorizzazione delle stesse, secondo le modalità previste nella Parte Speciale del Modello.

ARTICOLO 16 - RAPPORTI CON AZIONISTI O TITOLARI DI QUOTE

Ambrogio svolge la propria attività nel rispetto delle delibere adottate dagli organi rappresentativi gerenti e nel perfetto rispetto degli obiettivi e scopi sociali approvati, avendo cura di agire secondo la migliore ottemperanza a piani strategici, di investimento e di sviluppo adottati. È politica di Ambrogio assicurare ad ogni titolare di quote, azionista o stakeholder le informazioni più idonee ed accurate sull'andamento sociale,

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

veritiere e tempestive, e comunque sempre idonea e consapevole la partecipazione degli aventi diritto alle decisioni societarie.

A fronte dell'impegno finanziario assicurato dai soci, le Ambrogio si impegna a massimizzare il ritorno degli investimenti e accrescere il valore sociale, nel perseguimento di elevati standard produttivi e di salvaguardia dell'integrità dei patrimoni sociali. Al momento, Ambrogio è posseduta per la totalità da due azionisti, i quali sono, altresì, gerenti di Ambrogio in quanto unici componenti del Consiglio di Amministrazione .

PARTE QUARTA

F. GLI ORGANI SOCIALI: ATTIVITA'

ARTICOLO 17 - L'ASSEMBLEA

Ambrogio assicura il corretto ed ordinato svolgimento delle proprie assemblee sociali e la possibilità degli intervenuti di esercitare consapevolmente i propri diritti di controllo, informazione, proposta e voto al fine di garantire la corretta formazione della volontà assembleare.

A tal fine le Ambrogio assicura la dovuta informativa in vista delle adunanze e nello svolgimento delle stesse.

ARTICOLO 18 – IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Ambrogio esercita con serietà, correttezza e diligenza le proprie funzioni, ed assicura ad entrambi i suoi componenti un'adeguata informazione circa gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito al Modello Organizzativo della Società di cui al Decreto nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie. Esso assicura, altresì, all'Organismo di Vigilanza sul Modello stesso, la necessaria autonomia, indipendenza, continuità e libertà di azione proponendo anche, se necessarie, eventuali modifiche statutarie.

ARTICOLO 19 - INFORMATIVA CONTABILE E SOCIETARIA

Gli organi sociali e i dipendenti e collaboratori delle funzioni aziendali coinvolte assicurano che la predisposizione e il procedimento di approvazione del bilancio di Ambrogio e più in generale l'informativa in materia contabile avvenga nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie, si attenga al principio della trasparenza e rispetti i canoni della verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili.

Gli organi sociali e i dipendenti e collaboratori delle funzioni aziendali coinvolte sono tenuti, altresì, a fornire la massima collaborazione affinché i fatti di gestione della Società siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Nello svolgimento di operazioni relative ad Ambrogio aventi ad oggetto conferimenti, utili o riserve e nelle operazioni di aumento o riduzione del capitale sociale, fusioni o scissioni, gli organi sociali e le funzioni aziendali coinvolte agiscono con particolare riguardo alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio sociale e alla tutela degli interessi dei creditori sociali, attenendosi a criteri di correttezza e trasparenza con particolare attenzione alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni utilizzate.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di ogni dipendente o collaboratore far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

Nei rapporti con i soggetti che esercitano il controllo contabile e con gli altri soggetti tenuti a rendere, per legge o in virtù di una decisione della Società, pareri, relazioni o stime in ordine a documenti, atti o operazioni della Società stessa, gli organi sociali e i dirigenti, dipendenti e collaboratori delle funzioni aziendali coinvolte sono tenuti ad una condotta corretta e trasparente improntata ad una fattiva collaborazione ed idonea a consentire la predisposizione di relazioni e documenti veritieri e corretti.

G. VIGENZA E CONTROLLO DEL RISPETTO CODICE ETICO

ARTICOLO 20 - VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO, CONTROLLO E SANZIONI

Le norme del presente Codice costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c. e della contrattazione collettiva applicabile.

Al fine di garantire il rispetto del presente Codice, Ambrogio adotta tutti gli strumenti e le procedure all'uopo necessarie.

Nell'adozione del Modello, Ambrogio si avvale di un organismo professionale di vigilanza denominato Organismo di Vigilanza sul Modello Organizzativo (di seguito, anche "OdV") con compito specifico di vigilare sul rispetto, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello adottato in ossequio alle previsioni del Decreto, nonché sul rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico, che del Modello adottato da Ambrogio costituisce parte integrante e presupposto deontologico. L'OdV è tenuto ad effettuare i controlli sul funzionamento, efficacia ed osservanza del Modello ed è libero di accedere a tutte le informazioni della Società. Ha inoltre facoltà di prendere visione di documenti e consultare dati e proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali aggiornamenti al Modello e dei protocolli interni che ne fanno parte.

All'OdV non competono, in ogni caso, poteri decisionali o impeditivi dello svolgimento delle attività dei Destinatari del Modello stesso e del Codice.

Ambrogio valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando, nell'esercizio del potere proprio di imprenditore, le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare. Il procedimento disciplinare eventualmente instaurato a seguito della violazione dei principi contenuti nel presente Codice, prescinde dall'eventuale parallela instaurazione di un giudizio civile o penale nei casi in cui il comportamento stesso costituisca anche reato.

Nell'ambito dei contratti di collaborazione professionale e fornitura di beni, servizi e lavoro, saranno inserite clausole specifiche che vincolino all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati da Ambrogio. Il testo standard della clausola è riportato nel Protocollo di Comportamento Generale e nei Rapporti con la Pubblica Amministrazione contenuto nella Parte Speciale dei Modelli di Organizzazione di Ambrogio.

ARTICOLO 21 - VIGENZA

Il presente Codice è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ambrogio S.r.l. con delibera in data 08/07/2015.